

Honsell: «Conti risanati, miracolo di Livon»

Università: disavanzo ridotto del 46% in tre anni, il rettore applaude il direttore amministrativo

Per beatificarlo c'è tempo, toccando ferro e considerando la giovane età. Ma ieri Daniele Livon si è conquistato un altro pezzetto di cielo nell'universo intellettuale del rettore. Furio Honsell, dopo aver ricordato che il direttore amministrativo fu «uno dei più brillanti studenti di economia all'Università di Udine», gli ha attribuito *apertis verbis* «il miracolo» del risanamento dei conti dell'ateneo. «Livon è l'eroe della giornata», ha detto Honsell durante la conferenza stampa di presentazione del bilancio consuntivo, lodando anche il lavoro della responsabile della ripartizione finanziaria Mara Pugnale.

Cosa ha fatto di tanto speciale il direttore Livon? In tre anni ha ridotto della metà (del 46%, per essere precisi) il disavanzo dell'amministrazione centrale dell'Università. In termini di numeri, si è passati da un meno 12,9 milioni di euro al meno 7,3 milioni di oggi. «Che poi, in pratica, è un "meno 2" - ha spiegato il rettore - perché 5 milioni di teorico disavanzo sono legati agli investimenti edilizi, e solo 2 sono quelli di parte corrente».

Il risanamento è tanto più notevole se si ricorda che l'anno scorso - suscitando gli alti lai di Honsell - il Governo ha distribuito a pioggia (pardon, sulla base dei contributi "storici") i finanziamenti statali, senza tener conto del merito, cioè dei risultati ottenuti dai diversi atenei. Cosa ha fatto Livon per arrivare a questo risultato? Ha tagliato le spese, ridotto gli investimenti, chiuso la porta a potenziali nuovi assunti? Nulla di tutto questo, giura Honsell. Il positivo risultato di bilancio (+12,8 milioni, con un incremento di 3,6 milioni rispetto al 2005) è stato ottenuto grazie «a un forte recupero sulla gestione in conto residui», come ha spiegato lo stesso Livon. In pratica è stata fatta «pulizia» di vecchie poste di bilancio che erano state accantonate e che sono state dirottate sulle gestioni operative. L'altro aspetto importante di

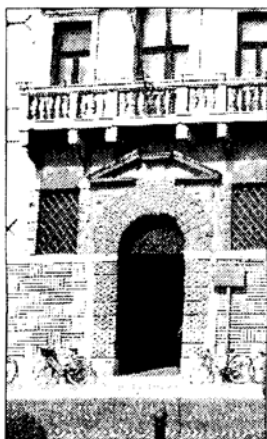
questo riordino - che si può fare «una tantum», ha precisato più volte il rettore, mettendo in qualche modo le mani avanti - è la maggiore attenzione alle esigenze reali di finanziamento. Un esempio: spesso nelle amministrazioni pubbliche si ottiene un finanziamento ma passa molto tempo prima che si possano effettivamente spendere i soldi. Tempi morti che comportano costi perché il denaro resta fermo. Ed è su questi aspetti che si è agito, finanziando solo laddove c'è già un piano di spesa. «In questo modo - ha detto ancora Honsell - si obbligano i centri di spesa a utilizzare tutti i soldi che sono in cassa, prima di chiederne degli altri. E come

avete e solo poi ve ne compriamo degli altri».

Tutte queste operazioni di razionalizzazione, che mettono al riparo Udine dalla crisi finanziaria che investe altri atenei, non devono però diventare un alibi per il Governo. Honsell l'ha detto chiaramente, tornando ad auspicare un Fondo di finanziamento ordinario almeno in parte distribuito in base al merito. Ma il rettore non si fa illusioni: per il 2007 non se ne parla, ha lasciato intendere, «e non so se l'Agenzia di valutazione riuscirà a raccogliere tutti i dati in tempo per cambiare le modalità di riparto nel 2008».

Intanto però il rettore si può conolare con la Regione che nel 2006 ha distribuito a vario titolo 14,4 milioni all'ateneo (più di 4 per gli investimenti) ed è stata lodata da Honsell. Merito il Censis ha posto al vertice in Italia non solo la facoltà di Medicina (al primo posto da sei anni) ma anche Scienze della formazione. Che sono proprio due delle facoltà (assieme a Scienze e Giurisprudenza) ancora sotto-dimensionate per numero di docenti. Fors un numero minore di professori produce risultati migliori? Diciamolo sottovoce, altrimenti Livon si inventa un altro miracolo.

Francesco Antonini



Risultati di bilancio
positivi anche nel 2006
nonostante i minori
finanziamenti statali
Dalla Regione 1,4 milioni

IL CONTO DELL'ATENEО

ESERCIZIO ENTRATE (migliaia di Euro)	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2006	Variazione	% consuntivo 2006
a	b	c	d = c - b	e = c/Totale c
* Fondo di finanziamento ordinario (FFO)	71.358	71.867	509	99,2%
* Altri trasferimenti ministeriali	9.225	11.697	2.472	7,9%
* Trasferimenti dalla Regione FVG	6.276	10.007	3.731	5,7%
* Trasferimenti da altri enti pubblici o privati	10.016	11.348	1.331	7,5%
* Tasse e contributi studenti	16.069	17.993	1.924	12,1%
* Trasferimenti interni *	3.882	6.024	2.141	4,0%
* Proventi da attività conto terzi	4.980	5.271	290	3,5%
* Poste correttive e compensative di spese correnti *	3.671	5.302	1.631	3,8%
* Proventi patrimoniali	673	634	- 39	0,8%
* TOTALE ENTRATE CORRENTI	126.151	140.142	13.991	94,1%
* Alienazioni patrimon.li e Trasf.ti di capitale	6.069	5.447	- 622	0,7%
* Accensione di prestiti e riscossione crediti	9.017	3.411	- 5.606	2,3%
* TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	15.086	8.858	- 6.228	5,9%
* TOTALE ENTRATE	141.237	149.000	7.763	100,0%

* Il dato corrisponde alle entrate iscritte dai Dipartimenti quali trasferimenti provenienti dall'Amministrazione centrale

** La quasi totalità della posta è imputabile all'Amministrazione centrale e rievva trasferimenti dei Dipartimenti in particolare per il pagamento di assegni di ricerca, co.co.co e borse di ricerca per personale operante presso le loro sedi

SPESE (migliaia di Euro)	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2006	Variazione	% consuntivo 2006
a	b	c	d = c - b	e = c/Totale c
* Spese per la didattica	43.826	48.275	4.449	33,0%
* Spese per la ricerca	63.822	71.700	7.878	49,0%
* Spese per attività di supporto e servizi generali	13.684	14.460	777	9,9%
* TOTALE SPESE CORRENTI	121.331	134.435	13.104	91,9%
* Spese di investimento	13.811	8.581	- 5.230	5,9%
* Rimborsi di prestiti o concessioni di crediti	3.914	3.292	- 621	2,3%
* TOTALE SPESE in CONTO CAPITALE	17.725	11.873	- 5.852	8,1%
* TOTALE SPESE	139.056	146.308	7.252	100,0%
* ENTRATE - SPESE	2.181	2.692	-	-
* di cui AMMINISTRAZIONE CENTRALE	2.003	66	-	-
* di cui DIPARTIMENTI	178	2.626	-	-
* TOTALE A PAREGGIO	141.237	149.000	-	-

CENTINARI.it